

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CASALASCA SERVIZI SPA
Sede: PIAZZA GARIBALDI, 26 CASALMAGGIORE CR
Capitale sociale: 500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CR
Partita IVA: 01059760197
Codice fiscale: 01059760197
Numero REA: 131826
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	66.948	90.068
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>66.948</i>	<i>90.068</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	760.096	800.105
2) impianti e macchinario	410.676	431.129

	31/12/2025	31/12/2024
3) attrezzature industriali e commerciali	73.095	86.453
4) altri beni	462.337	85.349
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	4.508
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.706.204</i>	<i>1.407.544</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	4.557	5.157
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.557</i>	<i>5.157</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.777.709</i>	<i>1.502.769</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	345.557	358.980
<i>Totale rimanenze</i>	<i>345.557</i>	<i>358.980</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.492.398	6.350.530
esigibili entro l'esercizio successivo	6.492.398	6.350.530
5-bis) crediti tributari	170.917	214.981
esigibili entro l'esercizio successivo	170.917	214.981
5-ter) imposte anticipate	28.279	35.801
5-quater) verso altri	28.113	31.754
esigibili entro l'esercizio successivo	28.113	31.754
<i>Totale crediti</i>	<i>6.719.707</i>	<i>6.633.066</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.030.890	2.905.730
3) danaro e valori in cassa	748	1.090
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>3.031.638</i>	<i>2.906.820</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.096.902</i>	<i>9.898.866</i>
D) Ratei e risconti	228.271	179.318
<i>Totale attivo</i>	<i>12.102.882</i>	<i>11.580.953</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.815.815	2.577.246
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.861.803	1.746.357

	31/12/2025	31/12/2024
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	1.861.803	1.746.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	354.012	230.891
Totale patrimonio netto	2.815.815	2.577.246
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	397.000	397.000
Totale fondi per rischi ed oneri	397.000	397.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.475.094	1.546.770
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.136.495	1.040.053
esigibili entro l'esercizio successivo	261.042	429.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	875.453	610.353
7) debiti verso fornitori	3.370.110	3.372.547
esigibili entro l'esercizio successivo	3.370.110	3.372.547
12) debiti tributari	86.008	132.228
esigibili entro l'esercizio successivo	86.008	132.228
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.556	112.896
esigibili entro l'esercizio successivo	118.556	112.896
14) altri debiti	1.772.161	1.598.358
esigibili entro l'esercizio successivo	1.772.161	1.598.358
Totale debiti	6.483.330	6.256.082
E) Ratei e risconti	931.643	803.855
Totale passivo	12.102.882	11.580.953

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.738.181	15.895.069
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	31.869	40.771
altri	487.184	392.939
Totale altri ricavi e proventi	519.053	433.710

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale valore della produzione</i>	16.257.234	16.328.779
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.063.460	2.189.161
7) per servizi	7.917.202	8.002.027
8) per godimento di beni di terzi	488.398	574.453
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.527.747	3.461.010
b) oneri sociali	786.171	856.972
c) trattamento di fine rapporto	189.688	195.421
e) altri costi	4.604	5.778
<i>Totale costi per il personale</i>	4.508.210	4.519.181
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.180	34.412
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264.441	256.762
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	296.621	291.174
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.423	11.914
12) accantonamenti per rischi	344.347	277.781
14) oneri diversi di gestione	99.859	132.980
<i>Totale costi della produzione</i>	15.731.520	15.998.671
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	525.714	330.108
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	302	277
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	302	277
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	36.642	69.039
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	36.642	69.039
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	36.642	69.039
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	52.705	73.424
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	52.705	73.424
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(15.761)	(4.108)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	509.953	326.000

	31/12/2025	31/12/2024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	148.418	121.974
imposte differite e anticipate	7.523	(26.865)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>155.941</i>	<i>95.109</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	354.012	230.891

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	354.012	230.891
Imposte sul reddito	155.941	95.109
Interessi passivi/(attivi)	16.063	4.385
(Dividendi)	(302)	(277)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>525.714</i>	<i>330.108</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	344.347	277.781
Ammortamenti delle immobilizzazioni	296.621	291.174
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	600	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>641.568</i>	<i>568.955</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.167.282</i>	<i>899.063</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.423	11.913
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(141.868)	(144.205)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.437)	(95.114)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.953)	(54.925)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	127.788	21.093
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(223.043)	(110.586)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(275.090)</i>	<i>(371.824)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>892.192</i>	<i>527.239</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.063)	(4.385)
(Imposte sul reddito pagate)	(155.941)	(95.109)
Dividendi incassati	302	277
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(171.702)</i>	<i>(99.217)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	720.490	428.022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(567.875)	(189.024)
Disinvestimenti	267	1.445
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.060)	(68.280)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(576.668)	(255.859)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5	(2.363)
Accensione finanziamenti	600.000	
(Rimborso finanziamenti)	(503.564)	(556.622)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(115.445)	(164.893)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(19.004)	(723.878)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	124.818	(551.715)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.905.730	3.457.611
Danaro e valori in cassa	1.090	924
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.906.820	3.458.535
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.030.890	2.905.730
Danaro e valori in cassa	748	1.090
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.031.638	2.906.820
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.lgs. 127/91 la società Casalasca Servizi S.p.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non controlla altre imprese.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in quanto non vi sono elementi e/o informazioni che possono pregiudicarla o alterarla. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., sono riportate ulteriori informazioni in merito alla continuità aziendale della Società.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai sensi della L. 238/2021, che ha integrato l'art. 2423-ter c.6 c.c., nel caso vi fossero delle compensazioni di partite relativamente ai crediti e debiti, ai contributi sulle immobilizzazioni rilevati col metodo c.d. diretto, alle attività e passività tributarie, ivi compresi gli importi lordi delle imposte anticipate e differite, nonché agli utili e perdite su cambi, verrebbero date le relative informazioni nella presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto dal codice civile, sono contabilizzate con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti in base alla durata del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

La società non ha fatto ricorso ad alcuna rivalutazione dei beni d'impresa e nell'esercizio non sono state operate riduzioni agli ammortamenti rispetto ai piani prestabiliti.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, come per gli esercizi precedenti, non ha effettuato alcuna sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, neppure parzialmente.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e sono così determinati:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	10-15%
Mobili	12%
Macchine elettrocontabili	20%
Autoveicoli, autocarri ed altri mezzi di trasporto	20%
Impianti di videosorveglianza	30%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature Varie Imp. Telesegnalazione	25%
Impianti condizionamento	15%
Antenne	25%
Impianto Telefonico	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

La società non ha fatto ricorso ad alcuna rivalutazione dei beni d'impresa e nell'esercizio non sono state operate riduzioni agli ammortamenti rispetto ai piani prestabiliti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La Società, come per gli esercizi precedenti, non ha effettuato alcuna sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, neppure parzialmente.

Si fa presente che è stato prudenzialmente mantenuto un apposito fondo svalutazione terreno costituito nel 2022, pari ad euro 27.000.=, relativo al terreno di proprietà della Società sito in Calvatone ed inutilizzato da diversi anni.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato applicato al 50% delle aliquote stabilite.

In applicazione dello IAS 16 par. 67 e segg. a cui non si discosta l'OIC 16 par. 65 e segg. viene operata, ove necessaria, una ricognizione inventariale dei cespiti con l'eventuale eliminazione contabile per quelli non più esistenti. L'iniziativa viene applicata sotto controllo del revisore contabile.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, così come previsto dall'OIC 20.39.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di costi di transazione, premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 32.180, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 66.948.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	556.351	556.351
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	466.283	466.283
Valore di bilancio	90.068	90.068
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.060	9.060
Ammortamento dell'esercizio	32.180	32.180
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23.120)</i>	<i>(23.120)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	565.411	565.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	498.463	498.463
Valore di bilancio	66.948	66.948

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.834.933; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.128.729.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si fa presente che gli importi dei decrementi per alienazioni e dismissioni sono al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.689.983	3.983.700	427.025	1.468.781	4.508	7.573.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	889.878	3.552.571	340.572	1.383.432	-	6.166.453
Valore di bilancio	800.105	431.129	86.453	85.349	4.508	1.407.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	99.662	6.969	461.244	-	567.875
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del	-	-	267	-	4.508	4.775

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	40.009	120.115	20.060	84.256	-	264.440
<i>Totale variazioni</i>	<i>(40.009)</i>	<i>(20.453)</i>	<i>(13.358)</i>	<i>376.988</i>	<i>(4.508)</i>	<i>298.660</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.689.983	3.998.254	347.963	1.798.733	-	7.834.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	929.887	3.587.578	274.868	1.336.396	-	6.128.729
Valore di bilancio	760.096	410.676	73.095	462.337	-	1.706.204

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

La Società al 31/12/2025 ha in corso n. 9 contratti di Leasing, iniziati nel corso dell'esercizio 2022 e con termine 2027 che vengono riepilogati nella tabella sotto riportata:

Descrizione	Investimento
Isuzu compattatore n. 26165	71.900
Isuzu compattatore n. 26166	71.900
Fuso canter bianco con vasca OMB n. 26168	44.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
IVECO AD260S34 Stralis + compattatore OMB	171.900
Fuso canter bianco con vasca OMB N. 3S13/25	56.000
Fuso conter bianco con vasca OMB N. 3S13/25	56.000
IVECO AD260S34YPS Stralis + comp. ZENIT	154.500

Nel corso dell'esercizio la società ha riscattato due mezzi acquisiti nel 2020 in leasing. Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	292.080
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	194.720
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	336.547
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.120

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2025 la società non ha sottoscritto nuovi investimenti finanziari, mentre è stata cancellata la partecipazione al Gal Terre del Po con sede a Comessaggio per cessata liquidazione con esito nullo.

Casalasca Servizi ha quindi operato una riduzione delle partecipazioni finanziarie per il valore di carico della società liquidata per Euro 600.

Esistono partecipazioni nelle seguenti società:

Descrizione	Importo
Azioni CASSA PADANA	1.394,28
Azioni BANCO POPOLARE	539,28
Azioni B.C.C. BANCA CREMONESE	774,60
GAL OGLIO PO con sede a CALVATONE	849,00
GAL TERRE DEL PO 2.0 con sede a QUISTELLO	1.000,00
Totale	4.557,16

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	5.157
Valore di bilancio	5.157
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(600)
Totale variazioni	(600)
Valore di fine esercizio	
Costo	4.557
Valore di bilancio	4.557

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Non avendone la casistica e, in ogni caso, non essendo un'operazione che verrebbe svolta, la Società non ha proceduto alla deroga dei criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, ed alla conseguente rilevazione dell'apposita riserva, come previsto dall'art. 45, c. 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 e s.m.i. e confermato dal D.M. 14/9/2023 pubblicato in G.U. 23/9/2023 n. 223 e s.m.i..

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, intese quali rimanenze di materie plastiche, è stato calcolato, per motivi di praticità e di approssimazione al costo effettivo, con il metodo dei costi standard in alternativa ai metodi previsti dall'art. 2426, n. 10 del codice civile. L'approssimazione al costo effettivo deriva dal fatto che nella determinazione dei costi standard si sono considerati livelli normali di efficienza e di capacità produttiva con periodica revisione alla luce delle condizioni effettive di mercato. In particolare, nello specifico, il materiale di consumo, anche per lo svolgimento e fornitura del servizio, (filo ricotto, bidoni, sacchi, contenitori ecc.) è valutato all'ultimo prezzo di acquisto, di fatto con la metodologia denominato F.I.F.O. Il valore così determinato è stato infatti opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Al 31/12/2025 sono state valorizzate tutte le seguenti tipologie presenti:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo (quali sacchi, bidoni, contenitori, ecc.)	271.385	-96	271.289
Rimanenze plastica	76.468	-19.776	56.692
Rimanenze filo ricotto	11.127	6.449	17.576
<i>Totale</i>	358.980	-13.423	345.557

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e secondo l'O.I.C. 15.32-33.

Tale scelta è stata operata in quanto si è ritenuta irrilevante l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Risulta infatti che pressochè tutti i crediti rilevati abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi e non siano gravati da costi di transazione ed in quanto eventuali dilazioni sono assoggettate alla maturazione degli interessi attivi.

Il valore sopra esposto è stato determinato tenendo conto:

- dell'accantonamento rischi su crediti tassato costituito negli esercizi precedenti;
- del fondo svalutazione crediti;
- dei fondi svalutazioni crediti TARI;
- dei fondi accertamento TARI;
- dei Fondi di adeguamento Tariffa.

Conformemente a quanto riportato nei bilanci precedenti, si presenta di seguito una breve relazione a maggior specifica della composizione della voce "crediti verso clienti" e dei fondi accantonati.

La Società nel corso del 2025 ha fatturato regolarmente il servizio offerto ai Comuni, con la gestione c.d. "non a corrispettivo", senza necessità di fatturare acconti per anticipi. Naturalmente a fine esercizio sono state previste le eventuali fatture da emettere relative al saldo del servizio per il 2025 ai vari Comuni. La fattura agli utenti dei Comuni con la gestione c.d. "a corrispettivo" ha seguito le consuete modalità regolamentate e decise dai Comuni interessati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.350.530	141.868	6.492.398	6.492.398
Crediti tributari	214.981	(44.064)	170.917	170.917
Imposte anticipate	35.801	(7.522)	28.279	-
Crediti verso altri	31.754	(3.641)	28.113	28.113
Totale	6.633.066	86.641	6.719.707	6.691.428

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette la distinzione della suddivisione per area geografica dei crediti aziendali, in quanto ritenuta irrilevante.

Crediti verso clienti

L'importo dei crediti verso clienti indicato, che ammonta a complessivi Euro 6.492.398, è così composto:

	Descrizione	Importo
1	Crediti verso clienti privati	1.513.952
2	Crediti verso Comuni (soci e non soci)	1.433.208
3	Crediti per Tari al 2012 affidati al recupero all'Agenzia delle Entrate Riscossione	599.915
4	Crediti per Tari dal 2013	5.479.266
5	Crediti da accertamenti	453.962
	Totale Crediti	9.480.303
6	Fondo svalutazione crediti generico	-535.891
7	Fondo svalutazione crediti TARI, Fondi accertamenti e Adeguamenti tariffa	-2.452.014
	Totale crediti netti verso clienti	6.492.398

1. Crediti verso clienti privati.

Trattasi di crediti su utenti privati a breve termine. L'incidenza degli insoluti rilevati nella voce in esame è risultata nel tempo di modesta entità.

2. Crediti verso Comuni

Queste poste dell'attivo riguardano crediti commerciali verso i Comuni convenzionati di certa esigibilità a breve termine.

3. Crediti per Tari al 2012 affidati al recupero all'Agenzia delle Entrate Riscossione

I suddetti crediti sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	489.246
Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	110.669
Totale	599.915

4. Crediti per Tari dal 2013

I suddetti crediti sono così ripartiti:

Descrizione	Importo	Di cui derivanti dalla fatturazione di saldo 2025	Di cui relativi a fatture emesse in precedenza
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	3.596.508	1.380.190	2.216.318

Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	960.182	374.645	585.537
Crediti verso utenti di Martignana	289.131	114.126	175.005
Crediti verso utenti di Gussola	408.348	185.283	223.065
Crediti verso utenti di Torricella del Pizzo	104.058	43.615	60.443
Crediti verso utenti di Cingia de Botti	121.039	81.663	39.377
Totale	5.479.266	2.179.521	3.299.744

I suddetti crediti divenuti inesigibili/non incassati vengono rifatturati agli utenti nei PEF annuali, in attuazione sia delle normative emanate dall'Autorità Arera che tributarie, ed accantonati/svalutati per masse, per pari importo, per poi essere utilizzati, negli appositi fondi rilevati per singolo Comune con gestione tariffa a corrispettivo. L'esposizione in bilancio è in funzione della massima trasparenza e riconducibilità della gestione, sia dei crediti che degli accantonamenti/svalutazioni, al fine di avere ben chiara la situazione per ogni Comune con gestione tariffa a corrispettivo, privilegiando, secondo i principi di redazione, la sostanza sulla forma. È doveroso ricordare che la Società, per obbligo normativo del settore di appartenenza, è sempre obbligata a svolgere l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nei Comuni ove opera, indipendentemente dal fatto che l'utente paghi la fattura del servizio, nei confronti di tutte le utenze, per cui non può, alla luce dei mancati pagamenti dei corrispettivi, non svolgere più il servizio nei confronti dell'utente non pagatore. Questa situazione, unitamente al fatto che si tratta di un servizio dove c'è anche un continuo e costante cambio/rotazione delle utenze sia dal punto di vista degli intestatari che della durata temporale delle stesse, determina sicuramente una situazione in cui i crediti non pagati sono di fatto fisiologici, oltretutto in un contesto economico come l'attuale, per cui la Società deve, oltre ad attenersi alle normative sia dell'Autorità che tributarie, cercare sia di adoperarsi il più possibile per ottenere gli incassi, sia mantenere il proprio equilibrio economico-finanziario che la situazione complessiva dei crediti nei confronti dei singoli Comuni gestiti con il metodo c.d. "a corrispettivo".

5. Crediti da accertamenti

Per quanto riguarda i crediti per accertamenti emessi:

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti di Casalmaggiore	315.556
Crediti verso utenti di Piadena Drizzona	77.071
Crediti verso utenti di Martignana di Po	61.335
Totale	453.962

Si fa presente che Casalasca Servizi è incaricata dagli Enti pubblici, che hanno affidato la gestione della TARI a tariffa corrispettivo, di svolgere la funzione di accertamento a carico dei contribuenti che abbiano omesso di dichiarare parzialmente o totalmente dati necessari al calcolo della tariffa.

I crediti derivanti dalla citata attività non sono di fatto di spettanza di Casalasca Servizi: i relativi incassi vengono considerati a "copertura dei crediti insoluti/inesigibili" dei rispettivi Comuni come

deliberato dai Piani Economici Finanziari degli Enti e, in ogni caso, in base alla capienza consentita dalle normative tributarie.

Qualora gli incassi dell'attività di accertamento dovessero superare l'importo degli insoluti / inesigibili verranno stornati dai piani economici finanziari degli anni successivi dei rispettivi Comuni interessati o accantonati sempre a copertura insoluti/inesigibili, in base alle decisioni dei Comuni, ed in questo caso assumeranno rilevanza fiscale quando vi sarà capienza nella massa dei crediti.

Per le ragioni sopra esposte la società ha provveduto a contabilizzare nel passivo aziendale (alla voce Risconti passivi) l'importo almeno corrispondente al credito dell'accertamento sopra quantificato.

I crediti da accertamento, in base al regolamento comunale, sono già stati fatturati seppur in corso di definizione o di pagamento, per cui contengono l'iva e l'addizionale provinciale e, una volta raggiunta la definizione, dovranno essere ragguagliati nonché decrementati dalle spese di accertamento. Di volta in volta che l'accertamento viene effettivamente incassato, per cui è certo, anche ratealmente, viene incrementato l'apposito fondo rischi dei crediti inesigibili/insoluti per masse, per la medesima quota al netto della rilevazione e maturazione delle spese per l'attività accertativa e l'addizionale provinciale da versare. Dal 2022, sempre al fine di avere maggiore chiarezza della situazione in riferimento ad ogni singolo Comune interessato nonché relativa capienza fiscale, la suddetta quota di accertamento netta da utilizzare per incrementare l'apposito fondo da accertamenti è stata rilevata contabilmente quale accantonamento/svalutazione lasciando così tra le sopravvenienze da accertamento l'importo lordo incassato.

6. Fondi svalutazione crediti

A tutela del rischio aziendale legato a possibili insolvenze dei clienti privati, Casalasca Servizi ha provveduto a stanziare negli esercizi precedenti, fondi svalutazione così costituiti:

Descrizione	Importo
Fondo Svalutazione crediti tassato	450.000
Fondo Svalutazione crediti ordinario	85.891
Totale	535.891

Il "fondo svalutazione crediti ordinario" è rilevato esclusivamente sui crediti non interessati dalla Tari gestita c.d. "a corrispettivo" (che seguono le modalità ed i criteri già indicati in altri punti della presente nota integrativa) e neppure per quelli verso i Comuni con gestione c.d. "non a corrispettivi" ed è eventualmente utilizzato per quella tipologia di crediti (es. su crediti per servizi svolti verso utenti privati che non rientrano nella raccolta e smaltimento urbana).

7. Fondi svalutazione crediti TARI, Fondi accertamenti e Adeguamenti tariffa

Per le somme di cui ai punti sopra indicati 3 e 4, (Crediti per TARI) la Società ha stanziato, mediante accantonamenti/svalutazioni per masse, nel rispetto sia delle normative tributarie che della disciplina stabilita dall'Autorità, Fondi Rischi sui crediti che saranno poi utilizzati, per la cancellazione dei crediti, ogni qualvolta si verificherà un'inesigibilità definitiva dichiarata (sempre al fine della massima trasparenza e riconducibilità di tutti i crediti relativi ai singoli Comuni interessati anche in considerazione del fatto, indipendentemente dalla possibilità normativa di effettuare l'accantonamento nonché la fatturazione verso gli utenti, che sono state svolte tutte le attività possibili per cercare di recuperare i crediti non incassati).

I Fondi TARI accantonati al 31/12/2025 erano così composti:

Descrizione	Importo
Fondo Svalutazione Crediti TIA/TARI	1.038.028
Fondo Svalutazione Crediti TARI Piadena Drizzona TASSATO	27.368
Fondo Accertamenti Tari	1.192.947
Fondo Accertamenti TARI Piadena Drizzona TASSATO	74.668
Adeguamenti Tariffa	119.003
Totale	2.452.014

Crediti tributari

L'ammontare dei crediti tributari è così composto:

Descrizione	Importo
Crediti d'imposta Bonus Investimenti	152.303
Credito v/erario "carbon tax"	18.614
Totale	170.917

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.905.730	125.160	3.030.890
danaro e valori in cassa	1.090	(342)	748
Totale	2.906.820	124.818	3.031.638

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.412	(3.231)	7.181
Risconti attivi	168.906	52.184	221.090
Totale ratei e risconti attivi	179.318	48.953	228.271

In merito ai risconti e ai ratei attivi si segnala che essi sono composti:

Ratei attivi

Descrizione	Importo
Rateo attivo adeguamento PEF Torricella	3.263
Rateo attivo adeguamento PEF Gussola	3918
Totale ratei attivi	7.181

Risconti attivi

Descrizione	Importo
risconti per spese telefoniche	119
risconti attivi su tassa di proprietà automezzi	1.194
risconti canoni leasing	47.797
Altri risconti attivi	171.980
Totale risconti attivi	221.090

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	-	-	-	-	500.000
Riserva legale	100.000	-	-	-	-	100.000
Riserva straordinaria	1.746.357	-	115.446	-	-	1.861.803
Varie altre riserve	(2)	-	-	2	-	-
Totale altre riserve	1.746.355	-	115.446	2	-	1.861.803
Utile (perdita) dell'esercizio	230.891	(115.445)	(115.446)	-	354.012	354.012
Totale	2.577.246	(115.445)	-	2	354.012	2.815.815

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	500.000	Capitale	B	500.000	-
Riserva legale	100.000	Capitale	B	100.000	-
Riserva straordinaria	1.861.803	Capitale	A;B;C	1.861.803	(347.368)
Totale altre riserve	1.861.803	Capitale	A;B;C	1.861.803	(347.368)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale	2.461.803			2.461.803	(347.368)
Quota non distribuibile				600.000	
Residua quota distribuibile				1.861.803	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2024 per un importo complessivo pari ad euro 115.445,39.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	397.000	397.000
Totale	397.000	397.000

Altri fondi

La voce dei fondi per rischi e oneri comprende le seguenti tre partite contabili:

- Un fondo per rischi sull'uso dei centri di raccolta di rifiuti e contenziosi per Euro 120.000;
- Un fondo svalutazione, per Euro 27.000.=, per adeguamento del terreno di proprietà della Società;
- Un fondo a copertura di eventuali rischi ambientali legati al trasporto di rifiuti per Euro 250.000.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società non ha ritenuto necessario alcun adeguamento dei suddetti importi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.546.770	189.688	261.364	(71.676)	1.475.094
Totale	1.546.770	189.688	261.364	(71.676)	1.475.094

Debiti

I debiti iscritti nel passivo sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. e secondo l'O.I.C. 19.41-42.

Tale scelta è stata operata in quanto si è ritenuta irrilevante l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Risulta infatti che praticamente tutti i nuovi debiti rilevati nel corso del precedente esercizio abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi e non siano gravati da costi di transazione, ad eccezione dei finanziamenti bancari nei quali però è irrilevante la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.040.053	96.442	1.136.495	261.042	875.453
Debiti verso fornitori	3.372.547	(2.437)	3.370.110	3.370.110	-
Debiti tributari	132.228	(46.220)	86.008	86.008	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.896	5.660	118.556	118.556	-
Altri debiti	1.598.358	173.803	1.772.161	1.772.161	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	6.256.082	227.248	6.483.330	5.607.877	875.453

Debiti verso banche

Per maggior chiarezza si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei debiti per mutui chirografari e ipotecari in essere:

Descrizione	Data fine	Importo iniziale	Importo al 31/12/2025	Debito entro 12 mesi	Debito entro 5 anni	Debito oltre 5 anni
<u>Mutui Chirografari</u>						
BCC Covid	27/01/2026	1.000.000	17.907	17.907		
BCC Cremonese	23/02/2026*	600.000	15.847	15.847		
BPM 2025	30/04/2030	600.000	524.413	115.854	408.560	
Totali "A"			558.167	149.607	408.560	
<u>Mutui Ipotecari</u>						
UBI Banca S.p.A. ora Banca Intesa Sanpaolo	22/12/2030*	1.455.000	576.523	109.630	466.893	
Totali "B"		1.455.000	576.523	109.630	466.893	
TOTALE A+B		3.555.000	1.134.690	259.237	875.453	

* Date modificate a seguito delle moratorie concesse nell'anno 2021

Altri debiti

Tra gli altri debiti è compresa l'addizionale provinciale (TEFA) che viene inserita nelle fatture agli utenti, per i Comuni a tariffa a corrispettivo, e che poi in base agli incassi, viene periodicamente versata alla Provincia secondo le modalità con essa prestabilite.

Dal 2024, come da disposizioni di ARERA, vengono inserite nelle fatture degli utenti dei Comuni a corrispettivo anche la componente perequativa UR1,a, (voce destinata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, nonché i relativi costi di gestione) e la componente perequativa UR2,a, (voce finalizzata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti in caso di eventi eccezionali e calamitosi). Dal 2025 si è aggiunta la componente perequativa UR3a che è destinata a coprire i costi relativi al c.d. bonus sociale, ovvero alla riduzione della tariffa per i contribuenti con redditi minori. Le componenti perequative sono dovute per ciascuna utenza e per ciascun anno e devono essere riversate a CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali- nei modi e tempi stabiliti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si omette la distinzione della suddivisione per area geografica dei debiti aziendali, in quanto ritenuta irrilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 22/12/2014 la vostra società ha sottoscritto un mutuo ipotecario con la banca Ubi Banca di Brescia ora Banca Intesa Sanpaolo aventi le seguenti caratteristiche:

Descrizione	Importo - %
Capitale finanziato	Euro 1.455.000
Durata	22/12/2014 – 22/12/2030
Tasso di interesse	2,25% + euribor tre mesi
Garanzia	ipotecaria di I° grado sugli immobili di San Giovanni in Croce

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	576.523	576.523	559.972	1.136.495
Debiti verso fornitori	-	-	3.370.110	3.370.110
Debiti tributari	-	-	86.008	86.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	118.556	118.556
Altri debiti	-	-	1.772.161	1.772.161
Totale debiti	576.523	576.523	5.906.807	6.483.330

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	331.473	46.508	377.981
Risconti passivi	472.382	81.280	553.662
Totale ratei e risconti passivi	803.855	127.788	931.643

Ratei Passivi

I ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi	623
Ratei passivi su accertamenti	377.358
Totale	377.981

Risconti passivi

I risconti passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Risconti passivi su accertamenti	217.742
Risconti passivi su adeguamento PEF	272.136
Altri risconti passivi	63.784
Totale	553.662

Come si può rilevare, l'incidenza dominante di tale voce è costituita dai ratei e risconti passivi conseguenti allo slittamento di ricavi degli esercizi precedenti, secondo il principio di competenza.

A partire dal 2006 Casalasca Servizi gestisce la tariffa rifiuti sui Comuni di Casalmaggiore e Piacenza Drizzona ed i relativi incassi.

Dal 2017 anche il socio Comune di Martignana di Po è passato a "corrispettivo".

Dal 2021 anche i soci Comune di Gussola e Comune di Torricella del Pizzo oltre alla località Drizzona sono passati a "corrispettivo".

Dal 2022 anche il socio Comune di Cingia de' Botti è passato a "corrispettivo".

La società è inoltre incaricata dagli Enti pubblici, che hanno affidato la gestione della TARI a corrispettivo, di svolgere anche le funzioni di accertamento a carico dei contribuenti che abbiano omesso di dichiarare parzialmente o totalmente dati necessari al calcolo della tariffa e segue quanto disposto dai Regolamenti Comunali per ciò che riguarda le modalità di emissione degli accertamenti (Es. fatturazione, ecc.).

Gli incassi derivanti da quest'ultima attività non sono di competenza della società, ma verranno considerati a riduzione della tariffa per gli esercizi successivi o, come regolamentato, a copertura degli insoluti pregressi, secondo un meccanismo che tiene in considerazione l'andamento degli incassi / insoluti degli utenti morosi.

Come già precedentemente illustrato nella parte relativa ai crediti ed ai fondi svalutazione, una volta che l'accertamento è definitivo e viene incassato, quindi certo, concorre, mediante accantonamento del medesimo valore dell'incasso percepito al netto delle spese inerenti alla procedura, ad incrementare il relativo fondo per accertamenti appositamente appostato tra le voci di bilancio, con lo scopo di svalutare i crediti insoluti/inesigibili ed avere anche valenza fiscale, per avere una corretta e trasparente situazione nei confronti dei Comuni affidatari della gestione tariffaria e, di conseguenza, degli utenti. Sostanzialmente tale accantonamento, derivante dai proventi degli accertamenti, è sostitutivo della maggior fatturazione che, in base alla normativa, sarebbe stata richiesta agli utenti.

Nell'esercizio in esame sono presenti risconti passivi relativi agli adeguamenti del PEF per i Comuni di Casalmaggiore, Piacenza Drizzona, Torricella del Pizzo, Gussola e Cingia de' Botti per complessivi Euro

272.136= che, in ottemperanza alle modalità stabilite dall'Autorità, sono da inserire nei PEF degli esercizi successivi al fine di conteggiare la corretta competenza delle utenze dei singoli Comuni.

Gli altri risconti passivi, pari ad Euro 64.636, sono costituiti in massima parte dal calcolo della competenza economica del credito d'imposta riferito agli investimenti dell'esercizio 2022 (anche in leasing) di cui all'art. 1 commi 1051-1063 della Legge 178/2020 s.m.i, così come modificato dall'art. 1 comma 44 della Legge 234/2021 s.m.i. e di cui si è già trattato anche precedentemente nel presente elaborato.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

La società, in fase di redazione del bilancio esegue una ricognizione delle operazioni effettuate al fine di confermare, adeguare e rispettare la corretta esposizione nonché competenza delle operazioni eseguite e delle componenti economiche dell'esercizio.

La Società ha ottenuto un credito d'imposta relativo alla carbon tax per complessivi euro 37.785.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività o secondo area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	51.428	1.277	52.705

Come si può rilevare, l'importo degli interessi passivi nel corso dell'esercizio appena concluso si è ridotto rispetto al costo relativo all'esercizio precedente che era stato pari ad Euro 73.424.

E' pur tuttavia da considerare il suddetto dato unitamente alla rilevazione degli interessi attivi bancari maturati per Euro 36.642.

Valutando quindi la somma dei proventi e oneri finanziari la società ha rilevato un ottimo risultato dell'incidenza del rapporto tra oneri finanziari netti e valore della produzione che si attesta sintenticamente allo 0,10%.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del precedente esercizio non si sono rilevati ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi

precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di redditi positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Sono presenti in bilancio, oltre a quelle di competenza dell'esercizio, solo imposte anticipate e non vi sono imposte relative a definizione di contenziosi e/o accertamenti.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	509.953	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	122.389	
Saldo valori contabili IRAP		5.378.271
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		209.753
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Sorno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	23.958	-
- Sorno per utilizzo	55.302	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	31.344-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	67.213	83.778
<i>Var.ni permanenti in diminuzione*</i>	206.531	68.475
Totale imponibile	339.291	5.393.574
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		3.675.898
Totale imponibile fiscale	339.291	1.717.676
Totale imposte correnti reddito imponibile	81.429	66.989
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-

	IRES	IRAP
Imposta netta	81.429	66.989
Aliquota effettiva (%)	15,97	1,25

*Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione IRES si specifica che detto valore è così composto:

- Contributi carbon tax e accise	Euro 37.785;
- Contributi su bonus investimenti	Euro 30.691;
- Utilizzo fondi tassati	Euro 54.497;
- Spese di rappresentanza	Euro 15.134;
- variazioni in diminuzione IRAP	Euro 31.067;
- altre variazioni in diminuzione	Euro 37.357.

Imposte differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano le voci che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate al termine dell'esercizio:

Descrizione	Importo inizio es	Riduzione 2025	Aumento 2025	Importo fine esercizio	Credito per imposte anticipate IRES
Manutenzioni da ripartire anni precedenti	6.643	6.643		0	0
Fondo sval. crediti	11.271	1.081		10.193	2.446
Compensi amministratori competenza 2024 pagati nel 2025	5.738	5.738		0	0
Manutenzioni "autotrasportatori"	125.518	41.839	23.957	107.636	25.833
Totale	149.170	55.301	23.957	117.829	28.279

Le suddette rilevazioni hanno comportato i seguenti effetti economici:

Descrizione	Imposte anticipate IRES
Imposte anticipate IRES relative ad esercizi precedenti	13.273
Imposte anticipate IRES relative al 2025	5.750
Totale (costo)	7.523

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Inoltre, la società si avvale, nei limiti della legge, di alcuni lavoratori interinali.

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Numero dirigenti	1	1
Numero impiegati	13	13
Numero operai	53	56
Totale	67	70

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.343	31.017

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che dall'esercizio appena concluso per la società è presente l'organo di revisione legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.680	8.680

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio. Ogni azione ha valore unitario di Euro 50 cadauna.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Garanzie	
Fideiussioni a favore di Enti Pubblici	339.152
Fideiussioni diverse	602.818

Totale Garanzie	941.970
Impegni per Leasing	336.547
Totale Impegni	

Valori cessione effetti all'incasso	192.215
-------------------------------------	---------

Polizze assicurative	Importo assicurato
Polizza All Risks	
Beni immobili	1.465.000
Beni mobili	255.000
Rischio locativo	200.000
Furto, rapina, estorsione, scippo	5.000
Polizza RCTO	
Responsabilità RCT	5.000.000
Responsabilità RCO	5.000.000
Polizza RC Patrimoniale	
Massimale annuo	3.000.000
Polizza RC inquinamento ambientale	
Massimale annuo	5.000.000
Polizza D&O	
Massimale annuo	1.000.000
Polizza infortuni	
<i>Massimale dirigenti</i>	
Morte	340.000
Invalità permanente	410.000
<i>Massimale infortuni conducente</i>	
Morte	50.000
Invalità permanente	100.000
Polizza RC automezzi	
Massimali	12.000.000
Altre polizze	
Massimale	9.700

Vi sono beni di terzi presso la Società quali noleggi autocarri, stampanti, pc, ecc. regolati da contratti pluriennali.

Vi sono beni della Società presso terzi strettamente funzionali all'attività svolta quali benne, contenitori, vasche, container, ecc. (anche a seguito di noleggio).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato (anche con le due Società Socie) oltreché per la parte preponderante in base a contratti derivanti da apposita gara, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Inoltre, si fa presente che la Società svolge quasi esclusivamente un servizio di pubblico interesse verso i propri soci (Enti Comunali). I corrispettivi maturati dalla Società e realizzati verso i Comuni Soci e/o verso gli utenti, ove la gestione della Tariffa è "a corrispettivo", derivano dagli appositi contratti di servizio in essere nonché dai PEF e dalle regole dell'Autorità di settore.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, integrato dall'OIC 29 par.58 e seguenti, si fornisce una informativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si fa presente che al 31/12/2025 sono cessati i contratti in essere con i Comuni Soci relativi ai servizi svolti di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come da esito di gara 2008/2009, e conseguentemente i Soci sono stati chiamati a decidere in merito alla futura gestione della Società. Sono anche cessati i diritti sulle azioni, ad esclusione di quelli patrimoniali, per i soci privati, come da Statuto in vigore e da disciplinare della gara del 2008.

A seguito delle delibere di 41 Comuni Soci inerenti le "linee di indirizzo per il futuro affidamento del servizio di igiene ambientale sul territorio comunale e avvio degli adempimenti conseguenti" con le quali si è individuata la futura modalità di gestione del servizio di igiene ambientale e si è deciso di dare avvio a tutte le operazioni necessarie per valutare l'effettiva trasformazione di Casalasca Servizi S.p.A. in società *in-house*.

Nei primi mesi del 2026 è prevista quindi un'assemblea straordinaria per procedere all'approvazione delle modifiche Statutarie, della Convenzione ex art. 30 TUEL per il controllo analogo congiunto e della struttura del contratto di servizio, oltre alla presa d'atto della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci pubblici per l'acquisto delle azioni detenute dai soci privati e avvio delle attività prodromiche all'acquisto di azioni proprie da parte della società.

A strettissimo giro si procederà alla stipula definitiva dei contratti di servizio, con durata fissata di quindici anni e scadenza al 31/12/2040.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nel corso dell'esercizio appena concluso, nei due precedenti e nel periodo di formazione del bilancio ha ottenuto i seguenti aiuti d'impresa:

Descrizione	Importo
Bonus Investimenti (art. 1 co. 1051-1063 L.178/2020 e succ. mod.) di competenza 2025*	30.691

*Si fa presente che il credito relativo al bonus investimenti in beni strumentali residuo al 31/12/2025 era di Euro 152.303 e faceva riferimento principalmente al notevole investimento in mezzi di trasporto/raccolta rifiuti sostenuto nel 2022.

Autorità concedente	c.f.	Tipologia	Data di concessione	Importo nominale	Elemento di aiuto
Fondimpresa	97278470584	Contributi per la formazione per lo sviluppo di competenze di base e trasversali per le imprese lombarde	21/07/2025	7.186	De Minimis Reg. UE 2831/2023
GSE S.p.A.	05754381001	Contributo per impianto fotovoltaico	Anno 2025	5.579	

Il contributo GSE riguarda l'incentivo percepito dalla società relativo all'impianto fotovoltaico posto sul lastrico solare dell'opificio di San Giovanni in Croce (CR)

Inoltre, si comunica che nel corso dell'esercizio 2025 la Società:

- ha credito d'imposta relativamente alla Carbon Tax, di competenza per il 2025 per euro 37.785, utilizzato in compensazione in F24 al 31/12/2025 per € 19.170,59 oltre ad € 20.311,11 riferiti all'esercizio precedente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, visto il raggiungimento dei limiti di legge della Riserva Legale, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 354.012 a disponibilità dell'assemblea degli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Casalmaggiore, 30/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Ing. Lorenzo Vicini